

**BIIS****BANCA INFRASTRUTTURE  
INNOVAZIONE E SVILUPPO**

## **FORTE IMPEGNO DI BIIS NEL NORD-EST PER INFRASTRUTTURE E SANITA'**

- **Negli ultimi 18 mesi BIIS, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata alla collaborazione tra Pubblico e Privato, ha reso disponibile circa un miliardo di euro per trasporti, sanità e servizi di pubblica utilità nel Nord Est**
- **Il ritardo infrastrutturale è stato al centro della tavola rotonda “*Pubblico e Privato: un'alleanza necessaria per infrastrutture e sanità*”. L'Amministratore Delegato Mario Ciaccia: “*Serve maggiore collaborazione. In Veneto c'è il freno a mano ancora tirato*”**
- **Presentato un rapporto elaborato dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, da cui emerge come la dotazione di autostrade e di linee ferroviarie in Veneto sia allineata alla media nazionale, ma sotto alla media UE**
- **BIIS pronta a favorire ulteriori finanziamenti dei progetti**

**Padova, 21 settembre 2009** – Nel Nord-Est dell'Italia BIIS Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, la banca del Gruppo Intesa Sanpaolo dedicata alla collaborazione tra Pubblico e Privato, ha erogato complessivamente oltre 4 miliardi di euro a favore della realizzazione e del potenziamento delle infrastrutture, della sanità, dei servizi di pubblica utilità e dei programmi di investimento delle amministrazioni locali, di cui circa un miliardo di euro negli ultimi 18 mesi. Queste le cifre più importanti emerse nel corso di una tavola rotonda organizzata da BIIS a Palazzo Moroni: tra i relatori Ivo Rossi, Vice Sindaco di Padova, Renato Chisso, Assessore alle Politiche della Mobilità e Infrastrutture della Regione Veneto, Attilio Schneck, Presidente della Provincia di Vicenza e Presidente della Società Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova, Fortunato Rao, Direttore Generale della Azienda ULSS 16 di Padova, oltre a Mario Ciaccia, Amministratore Delegato e Direttore Generale di BIIS e a Gregorio De Felice, Chief Economist di Intesa Sanpaolo. Ha moderato l'incontro Alessandra Carini, Inviato del Gruppo Editoriale L'Espresso.

Durante la tavola rotonda è stato presentato un rapporto elaborato dal Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, dal quale emerge come il Veneto mostri una dotazione di autostrade e di linee ferroviarie allineata alla media nazionale, ma dal confronto con regioni europee simili in termini di dimensione e ricchezza si evidenzia un significativo ritardo: rispetto a regioni come Alsazia e Baviera, ad esempio, 101 km di autostrade per milione di abitanti, contro rispettivamente 162 e 193; 246 km di rete ferroviaria per milione di abitanti, contro 434 e 489. Il sistema viario veneto si dimostra inadeguato a sostenere sia il traffico di attraversamento che quello interno di breve percorrenza. Inoltre, il territorio veneto è esposto ad un continuo incremento del traffico, che in assenza di interventi potrebbe ulteriormente peggiorare il livello di congestione. Costruire nuove strade o allargare quelle esistenti non è l'unica soluzione al problema della congestione viaria della regione. Occorre anche trovare alternative valide ed efficienti al trasporto su gomma sia di passeggeri che di merci. E', infatti, nella rete ferroviaria che la regione e l'Italia mostrano i maggiori ritardi: la Spagna ha costruito tra il 1992 e il 2007 il triplo delle linee veloci che l'Italia ha ultimato tra il 1981 e il 2000, mentre il Veneto rimane pressoché senza nessun chilometro in esercizio.

Il gap infrastrutturale della regione (così come del resto di Italia) è legato agli insufficienti investimenti realizzati negli ultimi anni, che hanno portato a un fabbisogno di infrastrutture tra i più elevati delle regioni del centro-nord (insieme alla Liguria). In termini procapite negli ultimi 10 anni in Veneto si è investito il 20% in meno rispetto al Centro-Nord, e il 13% in meno rispetto alla media del Paese, anche se si sta registrando una inversione di tendenza. Tra le cause, vi sono gli effetti dei ritardi nella definizione, approvazione e realizzazione dei progetti: il tempo medio occorrente alla formazione di una gara d'appalto e alla sua definitiva aggiudicazione ammonta a 787 giorni, di poco inferiore alla media nazionale (900 giorni), ma comunque eccessivo.

La regione risulta interessata da un intenso programma di potenziamento delle infrastrutture di trasporto: le opere realizzate e di prossima cantierabilità potranno migliorare la viabilità e garantire alla regione una tenuta della competitività, purché realizzate in tempi idonei. Si tratta di un impegno molto significativo: si stima che il fabbisogno complessivo di investimenti in infrastrutture strategiche nel Nord

Est superiori a 30 miliardi. Di particolare importanza appare l'implementazione della TAV, che è cruciale per lo sviluppo e il potenziamento dei collegamenti con i Paesi dell'Est, ma che continua a registrare serie criticità: la sua realizzazione sta attualmente scontando un problema di finanziamenti e di ritardi nella progettazione. I costi della mancata realizzazione di opere strategiche sono considerevoli.

Quanto al comparto sanitario, invece, il Nord-Est rappresenta una *best practice* a livello nazionale. In particolare, il Veneto è senza dubbio fra le regioni virtuose sia in termini economico-finanziari che in termini di allineamento ai target sui posti letto. Rilevante è l'utilizzo del project finance per realizzare nuovi ospedali.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale di BIIS, Mario Ciaccia ha dichiarato: "Il Nord-Est è un crocevia strategico per i rapporti con i Paesi dell'Europa dell'Est e con quelli della costa meridionale del Mediterraneo. E' una delle locomotive per trainare il Paese verso quel rilancio infrastrutturale indispensabile per competere. Molte iniziative sono state intraprese, ma molto ancora resta da fare. Per questo confido in uno scatto, un sprint, perché in questa area c'è ancora il freno a mano tirato. Serve un impegno corale da parte delle imprese, delle istituzioni e delle banche per fare in modo che, una volta usciti da questa crisi mondiale, non si perda il treno della ripresa e si colga l'opportunità di colmare il gap infrastrutturale che ci separa dal resto dell'Europa. BIIS sta facendo la sua parte. La nostra banca, la banca del fare, è qui per confermare che noi ci siamo e, se riusciamo a fare sistema, dimostreremo che il declino non è inevitabile. Sul fronte della sanità – ha aggiunto Ciaccia – sappiamo che ci sono grandi progetti in una zona così attiva come il Veneto: è vivo il dibattito su quello che dovrà essere tra i più grandi ospedali d'Europa, e che avrà sede proprio a Padova. E vi annuncio che siamo pronti sin d'ora a fare la nostra parte".

BIIS è nata il 1° gennaio 2008 dall'integrazione dei centri di eccellenza nel Public Finance dei gruppi Intesa (BIIS) e Sanpaolo (Banca OPI), e sostiene da sempre i progetti di sviluppo e di rinnovo infrastrutturale del Nord Est. Tra i numerosi interventi:

- **Per le grandi infrastrutture di trasporto:** ha partecipato con il ruolo di Advisor del General Contractor per il progetto finanziario, Mandated Lead Arranger e di Underwriter all'operazione di project finance per la realizzazione del **Passante di Mestre**, la nuova tratta di collegamento autostradale tra Padova e Venezia lunga 32,5 km che interessa 12 Comuni. Ha inoltre sostenuto la realizzazione del Tratto Sud dell'Autostrada A31 "Valdastico" finanziando la **Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.**
- **Per la sanità:** ha sostenuto con il ruolo di Mandated Lead Arranger e Underwriter la costruzione e gestione del **Nuovo Ospedale di Mestre**, il nuovo presidio ospedaliero di 117.600 mq, su un'area complessiva di 260.000 mq, per un totale di 680 posti letto di degenza ospedaliera. Ha poi finanziato la concessione di progettazione, costruzione e gestione dei presidi ospedalieri di Castelfranco Veneto e Montebelluna da parte di **Asolo Hospital Service S.p.A.**
- **Per le Regioni, Province e Comuni:** ha dato un rilevante contributo ai programmi di investimento di numerosi enti e nelle società da essi possedute, finanziando tra l'altro **Regione Veneto, Veneto Sviluppo S.p.A., Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., Comune di Venezia** (anche con investimenti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna), **Casinò di Venezia, Comune di Padova.**
- **Per i servizi pubblici e di pubblica utilità:** ha sottoscritto, in qualità di Mandated Lead Arranger nonché di Banca Agente, un contratto di finanziamento in regime di project finance a favore di **Irisacqua S.r.l.**, la società costituita dai 25 Comuni della Provincia di Gorizia responsabile della gestione del servizio idrico integrato a livello provinciale, supportando la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito; ha finanziato numerose aziende di servizi di pubblica utilità, tra cui **Acegas S.p.A.** (azienda fornitrice di servizi di pubblica utilità nelle province di Trieste e Padova), **Ascopiave S.p.A.** (multiutility nel settore dell'energia, in particolare per la distribuzione di gas naturale, partecipata da diversi comuni del Veneto e del Friuli), **Centro Veneto Servizi S.p.A.** (multiutility delle province di Padova e Vicenza), **Veritas S.p.A.** (multiutility del Comune di Venezia); BIIS ha poi effettuato importanti operazioni nel settore energetico come banca capofila dei finanziamenti in pool per l'acquisizione delle centrali idroelettriche Enel S.p.A. nella provincia di Trento (**Trentino Servizi S.p.A.** e **Dolomiti Energia S.p.A.**) e Edison S.p.A. nella provincia di Bolzano (**SEL S.p.A.** e **Hydros S.r.l.**).

*BIIS, la prima banca in Italia interamente dedicata alla collaborazione tra Pubblico e Privato e tra gli operatori di riferimento in Europa nel Public Finance, è in grado di servire a 360° tutti gli attori che intervengono nella spesa pubblica, nello sviluppo delle infrastrutture e nel miglioramento dei servizi di pubblica utilità.*

*Con una offerta completa di servizi di operatività bancaria corrente, gestione dell'attivo e del passivo, finanza di progetto, consulenza finanziaria e finanza strutturata, BIIS opera in Italia e all'estero al servizio di governi, enti pubblici, enti locali, public utilities, general contractor, sanità pubblica e privata.*

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.biis.it](http://www.biis.it).

Media Relations

+39.02.87962747

[stampa@intesanpaolo.com](mailto:stampa@intesanpaolo.com)